



RIFLESSI D'ARTE

Visite guidate ai musei dello SMI ispirate dalla
Mostra di Nicolas Froment a Bosco ai Frati





MUSEO DIFFUSO
Sistema Museale Mugello
Montagna Fiorentina



“RIFLESSI D’ARTE”

Il trittico di Nicolas Froment a Bosco ai Frati
e il Sistema Museale Integrato Mugello-Montagna Fiorentina (SMI)

L'occasione della esposizione temporanea del trittico di Nicolas Froment può innescare un processo partecipativo di valorizzazione del SMI nel suo insieme e dei singoli musei/raccolte che lo compongono.

Nell'ambito del SMI la presenza dell'opera afferente alla Galleria degli Uffizi sta a mostrare la raggiunta riconoscibilità del Sistema come struttura di promozione del patrimonio culturale del territorio, mentre per ogni singola sede museale diviene opportunità di specifica elaborazione culturale e di attivazione di formule rinnovate di fruizione delle collezioni e dei percorsi museali.

Così il trittico del Bosco ai Frati è assunto come “testo” di cui cogliere, tramite una lettura di dettaglio della rappresentazione pittorica, possibili suggestioni in grado di attivare corrispondenze e/o contrasti nei percorsi espositivi dei punti museali del SMI.

Infatti, stante la ricchezza e la puntualità della rappresentazione pittorica, è possibile articolare una molteplicità di settori tematici in grado di prefigurare innovative modalità di fruizione dei singoli musei del SMI e delle relative collezioni. Pertanto si delinea un quadro integrato di percorsi in grado di prefigurare una formula “esperienziale” della visita museale da attuare attraverso un sistema di *focus interpretativi* applicati al polittico fiammingo.

G.C. Romby

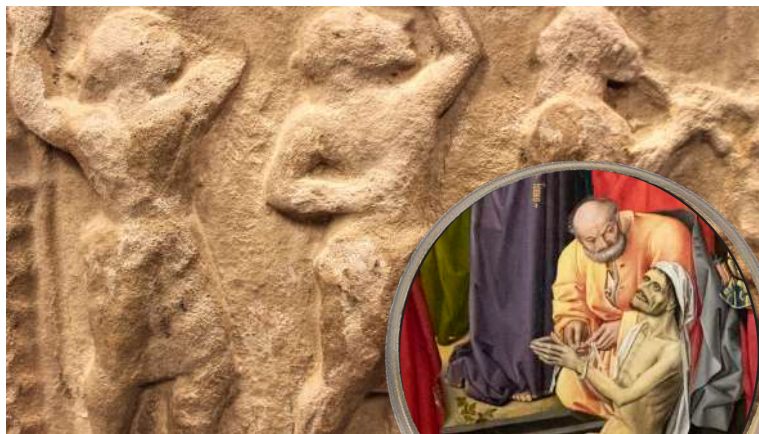
CALENDARIO VISITE GUIDATE
INGRESSO GRATUITO

RIFLESSI D'ARTE

Visite guidate ai musei dello SMI ispirate
dalla Mostra di Nicolas Froment a Bosco ai Frati

- DOM. 2 ottobre Chini Museo - ore 16.00
- SAB. 8 ottobre Museo della Vite e del Vino - ore 16.00
- DOM. 9 ottobre Museo di Arte Sacra e Religiosità Popolare
Beato Angelico - ore 11.00
- SAB. 15 ottobre Museo Archeologico Comprensoriale
del Mugello e della Val di Sieve - ore 17.00
- DOM. 16 ottobre Museo di Arte Sacra e Religiosità Popolare
Beato Angelico - ore 11.00
- SAB. 22 ottobre Museo Archeologico Comprensoriale
del Mugello e della Val di Sieve - ore 17.00
- DOM. 23 ottobre Museo dei Ferri Taglienti - ore 17.00
- SAB. 29 ottobre Museo della Pietra Serena - ore 17.00
- DOM. 30 ottobre Museo della Civiltà Contadina di
Casa d'Erci - ore 15.30
- VEN. 4 novembre Museo dei Ferri Taglienti - ore 18.30
- SAB. 5 novembre Chini Museo - ore 16.00
- DOM. 6 novembre Museo della Civiltà Contadina di
Casa d'Erci - ore 15.30
- DOM. 6 novembre Museo della Pietra Serena - ore 16.00

Per info e prenotazioni contattare i singoli musei



ETRUSCHI E CRISTIANI: RITUALI AL DI LÀ DELLA MORTE

Al centro dell'opera di Nicolas Froment vi è Lazzaro che riprende vita e si leva dal suo sepolcro in pietra: l'immagine è molto potente e cattura immediatamente lo sguardo di chi la osserva. Ma consente anche di proporre un significativo contraddittorio tra i riti funebri e di inumazione della comunità cristiana e dell'antico popolo etrusco.

Presso il Museo Archeologico di Dicomano sarà quindi possibile approfondire il tema delle usanze religiose di queste due tradizioni molto distanti e differenti fra loro. Attraverso proiezioni, musiche e un allestimento speciale dedicato all'occasione, si potranno conoscere dettagli nuovi delle ricchezze custodite all'interno del museo in maniera ravvicinata e del tutto innovativa.

Sarà un'esperienza ricca e coinvolgente sia per i nuovi scopritori del Museo Archeologico e dell'opera di Froment, sia per coloro che li hanno già conosciuti, che potranno in questo modo guardarli con occhi diversi.

sab. 15 ottobre - ore 17.00

sab. 22 ottobre - ore 17.00

Info e prenotazioni: 338 3888057 tramedicultura@gmail.com





DIETRO LE QUINTE DI UN CAPOLAVORO

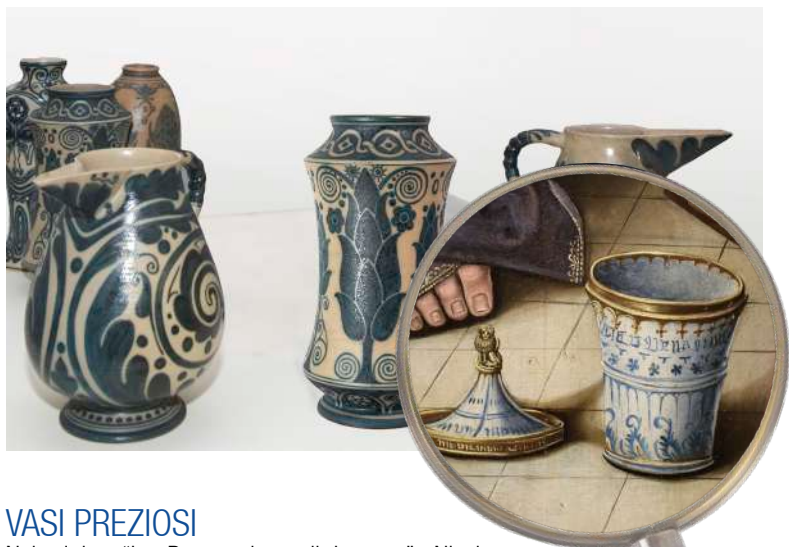
Nicolas Froment scelse come supporto del suo capolavoro "La Resurrezione di Lazzaro", una tavola di legno di quercia. L'importanza della consistenza fisica del supporto e la sua preparazione sono fasi fondamentali per rendere durevole nel tempo ciò che con l'arte si va a rappresentare. Così, come per l'opera di Nicolas Froment, la lavorazione della materia è espressione di un sapere artistico che il più delle volte non viene percepito dal visitatore. Al Museo Beato Angelico di Vicchio lo sguardo del visitatore sarà guidato all'analisi di questo aspetto confrontando l'opera del Froment con opere della collezione realizzate con materie simili. Partendo dal capolavoro di Neri di Bicci "Vergine in trono con Bambino e Santi" verranno svelati i segreti delle sapienti maestranze artistiche nel tempo, con mansioni spesso suddivise in più ruoli, come la scelta e l'assemblaggio della tavola, la preparazione del colore e dei leganti, la realizzazione delle decorazioni lignee e delle cornici dorate, la scelta della vernice finale, con un approfondimento sulle varie tecniche pittoriche. Una visita esperienziale che accompagnerà lo sguardo del visitatore nelle microarchitetture delle opere d'arte.

dom. 9 ottobre - ore 11.00

dom. 16 ottobre - ore 11.00

Info e prenotazioni: 055 8439269 ufficio.cultura@comune.vicchio.fi.it





VASI PREZIOSI

Nel trittico “La Resurrezione di Lazzaro”, Nicolas Froment dipinge, nella scena dell’anta destra in basso, un piccolo vaso bianco con decori blu e oro dal quale Maria Maddalena estrae l’unguento con cui cosparge i piedi del Signore. Il contenitore dalla forma troncoconica svasata con arabschi, corredato di coperchio, sormontato dalla figura di un leone è un albarello; un vaso le cui origini sono arabe e al cui interno si conservavano medicinali, unguenti preziosi e spezie. L’albarello da tipico contenitore in uso nelle farmacie diviene nel corso dei secoli un vaso ornamentale, la cui decorazione si arricchisce e impreziosisce. Nel Chini Museo, al termine di un percorso inconsueto, incentrato sul ruolo del colore blu e oro nelle ceramiche e nella decorazione di una sala del museo, si incontrano l’albarello e vasi preziosi realizzati da Galileo Chini che rielabora modelli antichi per tipologia, decori e materiali proponendo oggetti di inedita modernità.

dom. 2 ottobre - ore 16.00

sab. 5 novembre - ore 16.00

Info e prenotazioni: 055 8456230 info@chinimuseo.it





VINO SULLA TAVOLA

Nel Trittico di Nicolas Froment la Resurrezione di Lazzaro, nella parte destra che rappresenta la cena a casa del Fariseo, compare, come uno degli elementi della mensa, il vino, rappresentato due volte, sul tavolo e in un bicchiere in mano ad uno dei commensali nell'atto di bere. In epoca moderna la presenza del vino sulla tavola rappresenta, anche in chiave iconografica, un elemento di caratterizzazione simbolica e sociale.

Per il mondo Cristiano cattolico il vino rappresenta il sangue stesso di Cristo versato per la salvezza dell'umanità, materializza il momento eucaristico e ne diventa una parte fondamentale delle vicende terrene di Cristo e quindi della storia stessa del mondo. Il vino esalta, al tempo stesso, per la sua storia millenaria, le mense dove viene rappresentato, sia inserendo elementi simbolici, sia definendo la natura socio-economica del contesto di committenza o di necessità rappresentativa e interpretativa. Altri elementi di importanza, nella raffigurazione del vino nella iconografia, sono rappresentati dai contenitori nei quali il vino viene consumato o offerto. In epoca moderna la ceramica comune e il legno sono indicativi di mense e contesti sociali modesti, se non dichiaratamente poveri, mentre il vetro o il metallo sono indicativi di ricchezza o simbolicamente riferiti a contesti socio economico riconosciuti. Durante la visita, partendo dal dipinto di Froment, si ripercorrerà anche la storia del vino soffermandosi sulla sua importanza in epoca moderna.

sab. 8 ottobre - ore 16.00

Info e prenotazioni: 335 5423735 modellisti.pssieve@alice.it





UN BANCHETTO DI COLTELLI

Da sempre, nei banchetti rappresentati nell'arte figurativa, il coltello rappresenta uno strumento immancabile. Non fa eccezione la rappresentazione del banchetto che occupa l'anta destra del polittico di Nicolas Froment. In particolare, la verosimiglianza dei coltelli sulla tavola e dell'utensile utilizzato da un commensale nell'atto di tagliare il pane, si presta alla comparazione con esemplari significativi della collezione museale considerando analogie e differenze. Percorrendo il museo si racconteranno i vari utilizzi del coltello a lama fissa partendo dalla affinità con il polittico: il coltello da tavola. Nell'antica osteria del museo sarà possibile vedere coltelli da tavola di fattezze più semplice ed altri più lavorati e pensati per tavole di benestanti. Si parlerà anche di coloro che maneggiano da secoli quest'arte, i coltellinai, e si potranno ammirare poi le altre tipologie di coltelli a lama fissa in un'esperienza di voci, suoni e immagini che culminerà con la conoscenza tattile dell'oggetto. Un nuovo sguardo sui coltelli di Scarperia per conoscere insieme il vasto e interessante mondo di questo strumento che accompagna da secoli il nostro quotidiano.

dom. 23 ottobre - ore 17.00

ven. 4 novembre - ore 18.30

Info e prenotazioni: 055 8468165 informazioni@prolocoscarperia.it



MUSEO DELLA PIETRA SERENA

FIRENZUOLA



LE PIETRE DELLA FORTEZZA

Nicolas Froment sceglie come elemento centrale dello sfondo della prima scena una magnifica città fortificata, adagiata su di un paesaggio dolce e collinare, caratterizzata da possenti mura, alte torri e guglie minacciose. Attraverso Froment, si osserveranno le mura di Firenzuola ed i particolari della fortezza rinascimentale Sangallescica, nella quale il Museo della Pietra Serena di Firenzuola è ospitato. Durante la prima fase della visita si compirà un viaggio all'interno del trittico e dei suoi particolari, si descriverà in breve la sua storia, i suoi personaggi e si illustreranno poi quei riflessi, quelle risposdenze che Firenzuola e la sua fortezza rinascimentale hanno con il mondo di Froment e la sua città fiabesca rappresentata nella prima scena del trittico. Attraverso Froment si getteranno dunque nuovi sguardi sulla struttura che ospita il Museo della Pietra, per conoscerne la funzione ed il suo valore storico e per renderla finalmente protagonista del percorso museale. Al termine della visita sarà possibile salire al camminamento di ronda della Rocca ed alla luce del tramonto mettere a confronto il paesaggio immaginato da Froment con le montagne dell'Alto Mugello.

sab 29 ottobre - ore 17.00

dom 6 novembre - ore 16.00

Info e prenotazioni: 331 4446654 firenzuolaproloco@gmail.com





PANE SULLA TAVOLA

La scena di sinistra nel trittico "La Resurrezione di Lazzaro" di Nicolas Froment, vede l'immagine del banchetto per festeggiare la resurrezione di Lazzaro. Sul tavolo sono presenti il pane, una brocca di vino, una pera, un vassoio con delle speziate carni arrostite, sostituite da un agnello presente nel disegno preparatorio rielaborato successivamente dall'autore e una piccola saliera, immancabile sulle tavole dei ceti più abbienti. Presso il Museo di Casa d'Erci è possibile effettuare un percorso affascinante e inconsueto a ritroso nel tempo e scoprire invece quali erano gli alimenti più poveri comunemente usati nella cucina contadina di una volta. Conoscere il consumo delle carni a disposizione e approfondire in particolare il tema del pane, elemento primario dell'alimentazione della famiglia contadina. Si potranno osservare da vicino le suppellettili della casa contadina e scoprire le abilità di chi ci ha preceduto. Grazie alle tante testimonianze orali raccolte presso il museo e con l'aiuto dei tanti oggetti esposti partendo dal chicco di grano sarà possibile conoscere tutte le varie fasi di lavorazione del pane, le farine usate, le forme e le quantità preparate e cotte dalle massaie di un tempo. Immersi nel verde del paesaggio che circonda il museo si potranno apprezzare così le fatiche e gli sforzi dei tanti contadini nostri predecessori e scoprire contemporaneamente la bellezza di un angolo del Mugello.

dom 30 ottobre - ore 15.30

dom 6 novembre - ore 15.30

Info e prenotazioni: 335 6794352 info@casaderci.it





Convento di San Bonaventura al Bosco ai Frati,

1 giugno - 6 novembre

UN CAPOLAVORO DEL RINASCIMENTO

IL TRITTICO DI NICCOLÒ

Info mostra - orario tutti i giorni ore 9.30-12.30 / 15.30-18.30



La mostra promossa e organizzata dall'Unione Montana dei Comuni
realizzato da Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze, all'interno



Via di Lucigliano, 1 - Scarperia e San Piero (FI)

novembre 2022

NO DALLA FRANCIA A BOSCO AI FRATI

COLAS FROMENT

- Ingresso gratuito - Contatti: Tel. 055 848111 - 348 6033328

ni del Mugello è inserita nel progetto Terre degli Uffizi, ideato e
terno dei rispettivi progetti Uffizi Diffusi e Piccoli Grandi Musei.



INDIRIZZI MUSEI DEL SISTEMA MUSEALE MUGELLO
MONTAGNA FIORENTINA

Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve
Piazza della Repubblica, 3 – Dicomano (FI)
Info e prenotazioni: 338 3888057 tramedicultura@gmail.com

Museo di Arte Sacra e Religiosità Popolare - Beato Angelico
Piazza Don Milani, 7 - Vicchio (FI)
Info e prenotazioni: 055 8439269 ufficio.cultura@comune.vicchio.fi.it

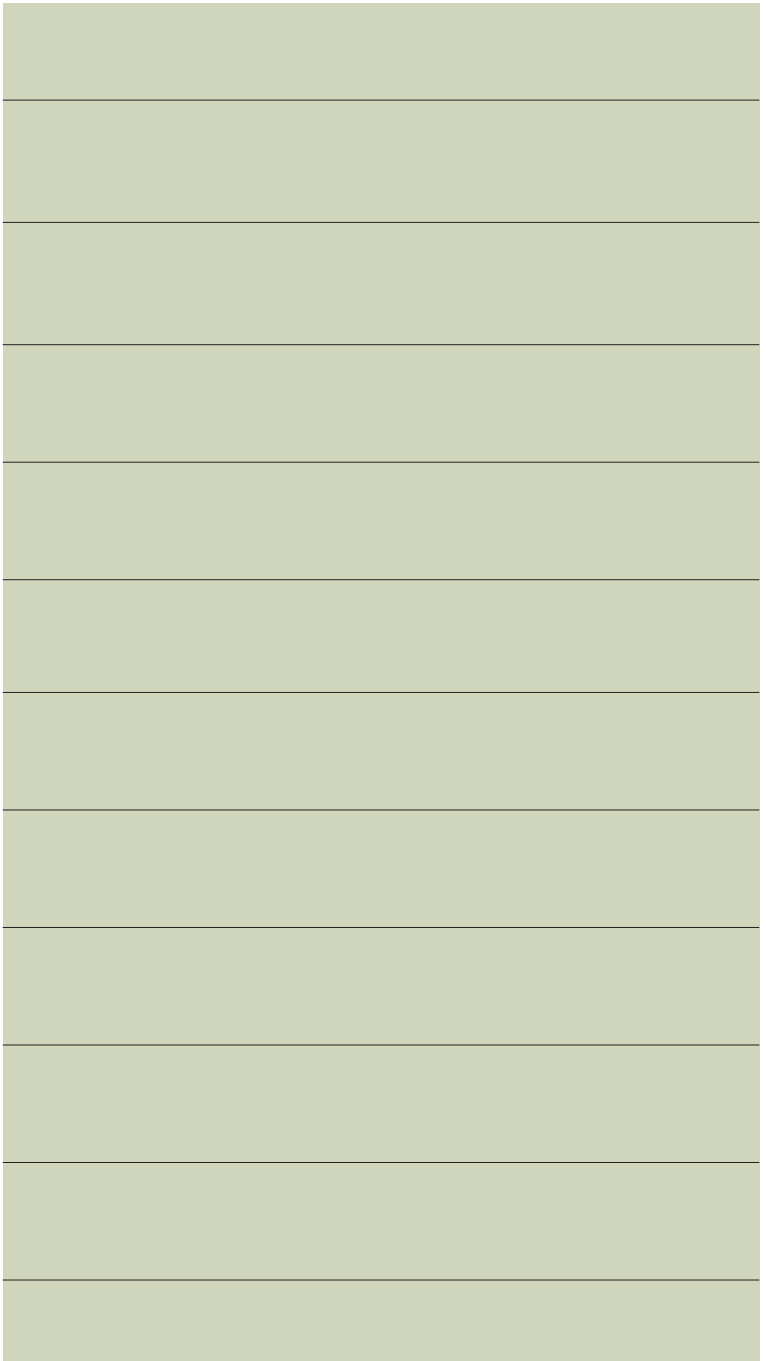
Chini Museo
Villa Pecori Giraldi - Piazzale Lavacchini, 1
Borgo San Lorenzo (FI)
Info e prenotazioni: 055 8456230 info@chinimuseo.it

Museo della Vite e del Vino
Villa di Poggio Reale
Viale Duca della Vittoria, 7 - Rufina (FI)
Info e prenotazioni: 335 5423735 modellisti.pssieve@alice.it

Museo dei Ferri Taglienti
Palazzo dei Vicari - Piazza dei Vicari - Scarperia e San Piero (FI)
Info e prenotazioni: 055 8468165 informazioni@prolocoscarperia.it

Museo della Pietra Serena
La Rocca - Piazza Don Stefano Casini, 5 - Firenzuola (FI)
Info e prenotazioni: 331 4446654 firenzuolaproloco@gmail.com

Museo della Civiltà Contadina di Casa d'Erci
Loc. Grezzano, 89 - Borgo San Lorenzo (FI)
Info e prenotazioni: 335 6794352 info@casaderci.it





MUSEO DIFFUSO
Sistema Museale Mugello
Montagna Fiorentina



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO



Unione di Comuni
valdarno e valdisieve

